

Rassegna del 09/08/2008

GIORNALE DI BRESCIA - Monica Bergamelli, la prima farfalla azzurra - Bassini Franco	1
GIORNALE DI SICILIA - Tiro con l'arco, Valeeva: "Gare sono mia vacanza" - ...	3
SECOLO D'ITALIA - Portabandiera donna, polemica in Iran - A.M.	4
SECOLO D'ITALIA - Nuoto, il 14 agosto i 100 metri stile libero - ...	5

GINNASTICA ARTISTICA / FEMMINILE

Monica Bergamelli, la prima farfalla azzurra

Tocca all'esperta ginnasta della Brixia aprire i Giochi con l'esercizio alla trave, oggi alle 7,30 ora italiana

DAL NOSTRO INVIATO

Franco Bassini
PECHINO

Domani alle 13.30 di Pechino, le sette e mezzo in Italia, Monica Bergamelli salirà sulla trave per l'esercizio che inaugurerà l'Olimpiade delle ginnaste azzurre.

Per la ventiquattrenne capitana della Brixia e della Nazionale è la terza partecipazione ai Giochi, mentre le sue cinque compagne sono all'esordio. Un abisso di esperienza, che ha facilmente consigliato allo staff tecnico di affidarle la responsabilità di rompere il ghiaccio, per di più sull'attrezzo più temuto dalle ginnaste di tutto il mondo.

Una responsabilità non da poco, alla quale Monica è peraltro abituata, visto che già in altri appuntamenti internazionali è stata lei a cimentarsi per prima, a dare fiducia alle compagne mettendo al sicuro un buon punteggio. Già, perché la formula della gara di qualificazione prevede che ogni squadra possa utilizzare sei atlete, cinque delle quali affrontano ciascun attrezzo, con i quattro migliori risultati a fare classifica.

E partire bene significa allentare la pressione su chi si esibisce dopo di te.

«Non vedo l'ora di cominciare - osserva la Bergamelli - : siamo qui da più di dieci giorni, con la testa a questa gara. Ci prepariamo da mesi, ormai è difficile aggiungere o sottrarre qualcosa alla condizione: abbiamo solo voglia di gareggiare».

Ieri mattina le ginnaste azzurre hanno disputato un allenamento leggero, poi hanno partecipato alla sfilata, a differenza dei colleghi maschi, che, impegnati già oggi nella gara di qualificazione, hanno preferito disertare la cerimonia per risparmiare energie.

«Magari non ci si pensa - spiega Monica - ma la cerimonia di inaugurazione ti tiene in ballo per circa otto ore, molte delle quali passate in piedi. Ci si stanca davvero moltissimo, ma resta senza dubbio un'esperienza meravigliosa e indimenticabile».

«Prendere parte alla cerimonia - le fa eco Enrico Casella - magari ti toglie qualcosa a livello di energie fisiche, ma ti carica tantissimo. Confido che per la mia squadra, fatta quasi tutta di debuttanti, il saldo sia attivo».

Ieri il responsabile delle nazionali azzurre di ginnastica ha sciolto l'ultimo dubbio, quello che riguardava la quinta atleta da schierare al corpo libero. Sarà Francesca Benoli, che così si esibirà a tutti e quattro gli attrezzi, come Ferrari, Parolari e Giovannini, mentre Macrì gareggerà solo a corpo libero e parallele e Bergamelli solo a trave e volteggio.

L'Italia, inserita nel raggruppamento con Stati Uniti, Giappone e Gran Bretagna, dopo la trave affronterà corpo libero, volteggio e parallele.

L'obiettivo è l'ottavo posto, che vale la qualificazione per la finale di squadra, finora mai raggiunta ai Giochi. «Un obiettivo alla portata - dice Casella - a patto di fare una buona gara. Ci sono avversarie assolutamente fuori portata, ma anche nazionali che non ci sono affatto superiori: Francia, Gran Bretagna, Giappone, Germania e Ucraina».

Sarà una sfida equilibrata, che si risolverà probabilmente sul filo dei decimi di punto. Meglio dunque dimenticarsi il quarto posto dei Mondiali di Stoccarda, ottenuto con una Macrì in ben altra condizione (è già un miracolo che sia qui, sei mesi dopo la rottura del tendine d'Achille) ed una Ferrari che nonostante il dolore al piede (si scoprirà poi che era conseguenza di una microfrattura) poté sfruttare la preparazione ottimale, svolta fino a poche settimane prima della rassegna iridata.

«Il tendine negli ultimi giorni sta meglio - spiega la Farfalla - ma questo problema mi ha impedito di completare la preparazione. E questo un po' mi dispiace. Non chiedetemi quali sono i miei obiettivi: voglio far bene e basta, sapendo che le avversarie sono fortissi-

La squadra maschile impegnata già oggi nelle prove di qualificazione, ha dovuto disertare la cerimonia di apertura dei Giochi



Monica Bergamelli alla trave in una immagine d'archivio e, in alto a destra, tutta la squadra femminile di ginnastica con lo staff tecnico (Reporter)



Gli italiani in gara domani

DOMENICA 10

BEACH VOLLEY M

03.00-17.50
E. Amore, R. Lione



PESI M

04.00-08.00
V. Dellino (56 kg)



CALCIO

11.00-17.00
Nazionale maschile



SCHERMA M

04.00-09.00
D. Confalonieri, A. Rota, M. Tagliariol (spada individuale)



CANOTTAGGIO M

08.50-12.00
E. Luini, M. Miani (doppio pesi leggeri); C. Amarante, S. Amitrano, B. Mascarenhas, J. Vlcek (quattro pesi leggeri); L. Agamennoni, R. Galtarossa, S. Raineri, S. Venier (quattro di coppia)



SPORT EQUESTRI

00.30-04.30
S. Brecciaroli, F. Magni, R. Rotatori (completo ind. M), S. Bordone, V. Panizzon (completo ind. F)



CICLISMO F

08.00-11.30
N. Cantele, V. Carrara, T. Guderzo (strada in linea)



TENNIS

04.30-17.00
S. Bolelli, A. Seppi, P. Starace (singolare e doppio M), S. Errani, F. Pennetta, M. Santangelo, F. Schiavone, R. Vinci (singolare e doppio F)



GINNASTICA F

04.00-15.30 - 08.00-11.30
F. Benolli, M. Bergamelli, S. Bradaschia, V. Ferrari, C. Giovannini, L. Parolari (artistica)



TIRO A SEGNO F

03.00-06.50
M. Genovesi (pistola 10m)



JUDO M

06.00-10.30
N. G. Casale (66 kg)



TIRO A VOLO M

03.00-10.15
E. Frasca, G. Pelliello (trap)



NUOTO

12.30-15.45
F. Pellegrini, A. Filippi (400 sl F); R. Armellini (100 dorso F); E. Brembilla, M. Rosolino (200 sl M); D. Lestingi, M. Di Tora (100 dorso M); M. Belotti, A. Calvi, C. Galenda, F. Magnini, M. Rosolino, M. Santucci (4x100 sl M)



TIRO CON L'ARCO F

04.00-07.30
P. Lionetti, E. Tonetta, N. Valeeva (squadre)



PALLANUOTO

03.30-11.40
Nazionale maschile



TUFFI F

07.30-08.45
N. Batki, F. Dallapè (sincro 3m)



PALLAVOLO

04.00-07.30
Nazionale maschile



VELA

07.00-13.00
C. Calligaris, G. Pignolo, F. Scognamiglio (yngling F); P. Sibello, G. Sibello (49er M); G. Poggi (Finn M)

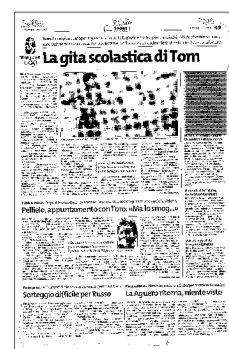


● eventuali gare da medaglia - è indicata l'ora italiana

ANSA-CENTIMETRI

Tiro con l'arco, Valeeva: «Gare sono mia vacanza»

PECHINO. «Gareggio ancora perchè mi piace competere. E lottare per le medaglie». Alla sua quinta Olimpiade, la terza consecutiva con la maglia azzurra del tiro con l'arco, Natalia Valeeva non ha perso la voglia di mettersi sempre in discussione nonostante la sua lunga militanza in campo internazionale. «Sto bene e sono qui per fare il massimo», dice la 38enne nata in Moldavia e residente nel Modenese, iridata in carica e terza nel ranking mondiale dopo essere stata in testa. Per l'azzurra, settima con la squadra a Sidney e solo 53^a ad Atene, le Olimpiadi sono anche uno svago. Da poco madre di due gemelli, la Valeeva ha tre figli e tanta solidarietà da famiglia e federazione: «Ho due babysitters, tutti mi aiutano - spiega - I miei figli però non sono qui: devo preservare le mie energie, le gare sono la mia vacanza».



LE AUTORITÀ RELIGIOSE CONTRO LA SCELTA DEL COMITATO. MA ERA GIÀ SUCCESSO NEL '96 PORTABANDIERA DONNA, POLEMICA IN IRAN

Sono solo tre le donne della rappresentanza iraniana a Pechino. Una di loro, però, Homa Hossein, campionessa di canottaggio, è stata scelta dal Comitato olimpico nazionale come portabandiera. Una decisione che ha irritato alcuni tra i più influenti esponenti religiosi del Paese. «Far sfilare una donna con la bandiera della Repubblica islamica a Pechino è pura eresia, è totale disobbedienza alle leggi delle nostre guide spirituali», ha tuonato Seyye Ahmad Elmalhoda, guida della preghiera del venerdì a Mashad, la città che ospita il mausoleo dell'imam Reza, il più importante dell'Iran.

Gli annali dei Giochi ricordano che non è una novità che una donna sfilì in rappresentanza dell'Iran. L'onore, infatti, era già stato tributato a una ragazza alle Olimpiadi di Atlanta del 1996. Era il primo anno che le don-

ne iraniane tornavano ai giochi dopo la rivoluzione islamica del '79 e la "svolta" fu sancita affidando il vessillo nazionale a Lida Feriman. Oggi, dunque, per l'Iran non si segna alcuna novità di rilievo, eppure la sfilata di Homa non è andata lo stesso giù.

«Farla sfilare significa dichiarare apertamente guerra ai nostri valori religiosi - ha aggiunto Elmalhoda nella preghiera di ieri - Chiunque sia responsabile di questa scelta imperdonabile sappia che questo gesto costituisce un ostacolo all'apparizione del Mahdi», il "ben guidato da Dio" che, secondo l'Islam, apparirà sulla terra alla fine dei tempi. Le altre due atlete iraniane a Pechino sono Najmeh Abtin (tiro con l'arco) e Sara Khosjamal (Tekwando).

A. M.



NUOTO, IL 14 AGOSTO I 100 METRI STILE LIBERO

La più attesa delle gare in vasca è la sfida sui cento metri stile libero. Tutti gli occhi sono puntati sul nuotatore azzurro Filippo Magnini, che punta alla finalissima essendo stato per due volte consecutive campione del mondo su questa distanza. Ma la concorrenza è notevole: tra i candidati alla medaglia d'oro, infatti, ci sono il francese Alain Bernard e l'australiano Eamon Sullivan, oltre agli atleti statunitensi che puntano sempre al podio. Alle 4 su Raidue la diretta televisiva. È anche il giorno della finale maschile di ginnastica artistica, della pallanuoto, del tiro con l'arco e della scherma.

